

TEMA: Trasporti e mobilità

IMPORTANZA DEL TEMA:

“Nel 2011 gli italiani hanno speso più per trasporti che per mangiare”

Muoversi, che sia per svago, per studio, per lavoro o per necessità è sempre più una condizione del nostro vivere quotidiano. E come lo facciamo determina la qualità del nostro vivere.

L'utilizzo dei mezzi pubblici, quando questi ultimi sono efficienti, garantisce una mobilità ambientalmente ed economicamente sostenibile per tutti, migliorando la qualità della nostra vita.

CARATTERIZZAZIONE DEL TEMA NEL CONTESTO TERRITORIALE:

Il territorio gemonese è attraversato da due importanti vie di comunicazione internazionali, autostradali e ferroviarie; risulta così più facile andare lontano che muoversi dentro di esso senza l'immane auto privata.

Treno: disponiamo di una direttrice su rotaia relativamente nuova che nel tempo di una media corsa di autobus potrebbe portare dalla stazione di Gemona in centro a Udine; purtroppo “potrebbe” perchè la realtà vuole che il pessimo servizio offerto (scarsità di corse, ritardi frequenti, soppressione ripetuta di corse) difficilmente attrae chi si muove occasionalmente e spesso scoraggia anche il più indefesso dei pendolari.

Auto: nonostante il territorio sia già pesantemente interessato dall'attraversamento dell'autostrada Udine Tarvisio sono in corso procedure di aggiudicazione di gare per la realizzazione di una nuova ed inutile autostrada (Gemona/Cimpello) e sono ulteriormente proposte altre ed ancor più assurde ipotesi autostradali come l'ipotetico collegamento Carnia/Cadore visto come prosecuzione dell'autostrada A27 verso un'improbabile collegamento con la A23.

Bici: sono in corso di realizzazione gli ultimi tratti della grande ciclovia Alpe-Adria che collegherà Tarvisio (con le prosecuzioni sia in Austria che in Slovenia) con Grado. Di questa importante realizzazione che potrà essere anche un valido strumento di sviluppo di iniziative economiche correlate ad un turismo di rispetto ambientale, il tratto che interessa il territorio della pedemontana gemonese è al momento il più lontano dal vedere la luce.

Manca poi una chiara programmazione delle vie ciclabili (o protette per ciclisti) nell'ambito del comune di Gemona che valorizzino l'uso delle due ruote nei percorsi quotidiani casa/lavoro/scuola.

Piedi: a parte alcune vie nobili del centro cittadino è difficile trovare nel pur vasto territorio gemonese percorsi pedonali che possano essere frequentati con tranquillità con bambini e/o passeggini, condizionati come siamo dall'immane priorità data al trasporto su gomma.

PROPOSTE DEL CIRCOLO:

Treno / Auto / Bici / Piedi

Treno: realizzare un diverso modello di trasporto pubblico locale, incentrato sulla linea ferroviaria Gemona/Udine da ripensare come una “metropolitana leggera” con frequenti e cadenzati collegamenti (sull'esempio della linea Cividale/Udine o, per certi aspetti, i collegamenti veloci Udine/Tolmezzo).

Auto: ferma opposizione al progetto dell'autostrada Cimpello-Sequals-Gemona di cui è in corso un project financing da circa un miliardo di euro attraverso iniziative di informazione pubblica, raccolta di firme, convegni ed ogni altra iniziativa che possa contrastare tale inutile scempio di territorio (se risulterà necessario un raccordo tra la Pedemontana Veneta e la A23 ci sono altre soluzioni meno costose e meno impattanti che possono essere messe in discussione).

Bici: ferma l'importanza di realizzare quanto prima il tracciato della ciclovia Alpe-Adria, riteniamo utile anche la bretella di collegamento tra Venzone e Gemona sul tracciato della vecchia ferrovia in corso di realizzazione da parte della comunità montana (come circolo ce ne siamo occupati in occasione di puliamo il mondo 2011).

Piedi: Piedibus innanzitutto con le ipotesi portate avanti con alcune insegnanti di valorizzare lo strumento dell'accompagnamento organizzato dei bambini/ragazzi nelle scuole primarie.

La stessa cittadina di Gemona va ripensata avendo riguardo non solo al “salotto bello” di via Bini e via Caneva ma anche realizzando o rimettendo in condizioni accettabili i marciapiedi lungo tutte le strade comunali oggi quanto mai carenti.

AZIONI DEL CIRCOLO A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE:

Concretamente ed operativamente:

Treno: farsi promotori coinvolgendo comitati pendolari, associazioni, enti locali e cittadini di iniziative volte a discutere un nuovo modello di trasporto locale (conferenze e/o convegni sul tema) avuto riguardo all'interlocutore privilegiato rappresentato dall'ente regionale;

Auto: considerata la ferma contrarietà al progetto di realizzazione dell'autostrada Gemona/Cimpello porre in essere tutte quelle iniziative di informazione pubblica, raccolta di firme, petizioni, convegni ed ogni altra iniziativa che possa contrastare tale inutile scempio di territorio e di denaro “pubblico”;

Bici: “disegnare” dei percorsi ciclabili che attraversino il territorio gemonese e realizzare iniziative di “svago propositivo” organizzando delle uscite ricreative che permettano di scoprire e promuovere tali percorsi;

Piedi: si potrebbe collaborare con il Cai per la valorizzazione dei sentieri presenti sul territorio anche al fine di darne una maggior connotazione naturalistica (zona Sic di forte Ercole e del laghetto di Ospedaletto anzitutto).